



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
CAGLIARI**

Prot. 7020/2012

**CONVENZIONE ATTUATIVA PER IL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO
DENOMINATO TIAP START-UP**

TRA

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E

**LA PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI**

Il Direttore del servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti, dott. Pier Franco Nali e il Dirigente Amministrativo della Procura della Repubblica, dott. Aldo Macis, d'ora innanzi denominati congiuntamente le "Parti"

VISTI

- l'art. 15 della legge 15 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prevedendo iniziative e protocolli di collaborazione secondo i principi e le finalità della normativa vigente;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- il decreto ministeriale 27 aprile 2009 recante nuove regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell'amministrazione della giustizia;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313 costituente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;
- l'articolo 73 del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12 che individua le attività svolte dalla Procura della Repubblica, ed in particolare le attribuzioni generali del Procuratore della Repubblica e dei Sostituti Procuratori;
- il decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240, recante "Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché il decentramento su base regionale di talune competenze del Ministero della giustizia, a norma degli articoli 1, comma 1, lettera a), e 2, comma 1, lettere s) e t) e 12, della legge 25 luglio 2005, n. 150" ed in particolare Part. 6 "Direzioni generali regionali e interregionali dell'organizzazione giudiziaria" e l'art. 7 "Competenza delle direzioni regionali e interregionali dell'organizzazione giudiziaria";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
CAGLIARI**

- la legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3, costituente lo Statuto speciale per la Regione Sardegna;
- la legge regionale 7 gennaio 1977 n. 1 recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali, e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 13 novembre 1998, n. 31 recante norme in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, e successive modificazioni e integrazioni;
- il protocollo di intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro della giustizia avente ad oggetto la realizzazione di programmi di innovazione digitale, siglato in data 26 novembre 2008;
- il III Atto Integrativo all'Accordo di Programma di Quadro in materia di Società dell'informazione, firmato in data 31 luglio 2007, che prevede l'attuazione da parte della Regione Sardegna di un programma pluriennale di interventi, inclusivo dell'intervento denominato IRESUD Giustizia;
- il Protocollo di intesa stipulato in data 16-04-2010 tra la Regione autonoma della Sardegna e la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Cagliari, avente ad oggetto la promozione di azioni congiunte per l'innovazione e l'informatizzazione degli uffici giudiziari della Sardegna;
- la Convenzione attuativa per la realizzazione dell'intervento denominato TIAP START-UP, avente ad oggetto l'avvio in esercizio del sistema TIAP – trattamento informatizzato atti processuali, stipulata in data 13 maggio 2010

CONSIDERATO CHE

- il protocollo sopra citato dispone che ad esso venga data attuazione mediante la stipula di convenzioni operative di dettaglio, volte ad individuare in maniera particolareggiata i singoli interventi attuativi e a determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il coordinamento delle azioni deve essere garantito dal Direttore Generale degli Affari Generali e della società dell'informazione e dal Dirigente amministrativo della Procura della Repubblica, che si avvarranno delle rispettive risorse umane, o da loro delegati;
- il protocollo sopra citato individua all'articolo 3 il primo degli interventi da attuare, finalizzato all'avvio in esercizio del sistema TIAP – trattamento informatizzato atti processuali, applicativo sviluppato dalla società SiLine S.p.a. e da questa ceduto in proprietà al Ministero della Giustizia, con la sola retribuzione del futuro eventuale servizio di installazione e assistenza sul territorio nazionale. L'intervento ha l'obiettivo di consentire la gestione dei fascicoli elettronici e la loro fruizione in modalità informatizzata da parte degli utenti (magistrati, addetti di cancelleria e avvocati) e si compone di varie azioni: l'avviamento del sistema di gestione informatizzata delle relative funzionalità, la connessa formazione e addestramento on the job con supporto al cambiamento, la dematerializzazione, con creazione dei fascicoli elettronici, degli atti ex art. 415 bis cod.proc.pen. (avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari).
- Con la Convenzione attuativa sopra citata la Regione Autonoma della Sardegna, nel quadro delle azioni previste all'interno del progetto IRE-Sud Giustizia Sardegna, ha provveduto allo stanziamento dei fondi necessari all'avvio del sistema TIAP, adottando gli atti amministrativi consequenziali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
CAGLIARI**

all'individuazione da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari del soggetto idoneo all'esecuzione della prestazione presso i propri Uffici, nel rispetto dei regolamenti e della normativa comunitaria e nazionale vigenti in materia;

- per il completamento delle azioni previste dall'intervento sopra citato si rende necessaria la prosecuzione del servizio di assistenza prestato dal soggetto esecutore sopra individuato, per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività in corso di attuazione.

Ritenuto, in ragione delle premesse sopra rappresentate, di procedere alla stipula di una convenzione operativa di dettaglio avente ad oggetto l'individuazione in maniera particolareggiata delle attività a completamento dell'intervento denominato TIAP Start-up, con determinazione dei tempi, delle modalità esecutive, del finanziamento e dei restanti adempimenti connessi

le Parti convengono quanto segue

Art. 1

(Finalità)

Con la presente Convenzione le Parti, nei limiti delle proprie competenze, intendono proseguire la collaborazione al fine di completare gli interventi in corso di attuazione per l'innovazione e l'informatizzazione della giustizia, al fine di contribuire alla semplificazione e snellimento delle modalità di svolgimento dei servizi erogati dall'Amministrazione della giustizia, con miglioramento dell'efficienza e riduzione dei costi sostenuti per il suo funzionamento.

Gli interventi dovranno garantire il massimo grado di omogeneizzazione con le analoghe iniziative in atto a livello nazionale.

Art. 2

(Oggetto convenzione)

Oggetto della presente convenzione è il completamento delle attività inerenti all'avvio in esercizio del sistema TIAP – trattamento informatizzato atti processuali, applicativo sviluppato dal Ministero della giustizia. L'intervento consentirà la gestione dei fascicoli elettronici e la loro fruizione in modalità informatizzata da parte degli utenti (magistrati, addetti di cancelleria e avvocati).

L'intervento denominato TIAP si compone di varie azioni: l'avviamento del sistema di gestione informatizzata delle relative funzionalità, la connessa formazione e addestramento on the job con supporto al cambiamento, la dematerializzazione, con creazione dei fascicoli elettronici, degli atti dei procedimenti nella fase dell'avviso ex art. 415 bis cod. proc. pen. (avviso all'indagato della conclusione delle indagini preliminari).

Gli Uffici direttamente interessati, per la Procura, sono:

- Segreterie, nelle quali sono installate le postazioni di lavoro dedicate alle attività di gestione del fascicolo processuale, acquisizione e classificazione della documentazione processuale e consultazione da parte del personale interno;
- Uno o più Uffici centralizzati di acquisizione documenti, ove sono installate le postazioni di lavoro dedicate all'attività di alimentazione del fascicolo processuale "elettronico" attraverso la catalogazione ed acquisizione dei documenti;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
CAGLIARI**

- Sala Consultazione, ove sono presenti le postazioni per gli operatori amministrativi dedicate alle attività di accreditamento dei richiedenti la consultazione e le postazioni per la consultazione self service riservate al personale esterno (avvocati ed aventi diritto alla consultazione);
- Ufficio Rilascio Copie, ove sono presenti le postazioni per gli operatori dedicate alle attività di produzione delle copie richieste.

Art. 3

(Impegni delle parti)

La Regione Autonoma della Sardegna, nel quadro delle azioni previste all'interno del progetto IRE-Sud Giustizia Sardegna, provvede allo stanziamento dei fondi necessari al completamento delle attività inerenti all'avvio del sistema **TIAP – trattamento informatizzato Atti processuali**, applicativo sviluppato dal Ministero della giustizia, per gli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari, per un importo pari a € 65.824,00.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari ha individuato, nell'ambito della propria struttura organizzativa, il soggetto idoneo all'esecuzione della prestazione, al fine di poter assicurare l'adozione, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, degli atti amministrativi consequenziali nel rispetto delle procedure attuative così come previste dai regolamenti e dalla normativa comunitaria e nazionale vigenti in materia.

Il beneficiario finale si impegna all'attuazione dell'intervento e finalizzato a velocizzare i tempi dei procedimenti penali a vantaggio dei cittadini e delle pubbliche amministrazioni locali, nell'ottica della condivisione e dell'integrazione dei servizi e delle informazioni di competenza.

Le iniziative e gli interventi previsti nella presente convenzione vengono attuati, a seguito di valutazioni condivise, in base alle rispettive competenze, dall'Amministrazione regionale e dagli Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari, con successivi e appositi provvedimenti e/o misure organizzative e compatibilmente alle rispettive disponibilità finanziarie.

Art. 4

(Entrata in vigore e durata)

La presente Convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 12 (dodici) mesi.

Il testo della convenzione verrà pubblicato con immediatezza sui siti istituzionali delle amministrazioni firmatarie.

Art. 5

(Risoluzione)

Qualora una delle parti risulti inadempiente, in tutto o in parte, agli obblighi assunti con la presente Convenzione, l'altra parte può, con diffida scritta, intimare ad adempiere nel termine di quindici giorni dalla ricezione della diffida. Qualora l'inadempimento persista, la Convenzione si intende risolta automaticamente.

Art. 6

(Proprietà dei beni e dei risultati)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI
CAGLIARI**

I risultati e prodotti rinvenienti dall'esecuzione della presente Convenzione sono di titolarità esclusiva della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Cagliari.

Le parti riconoscono sin da ora il diritto agli uffici giudiziari, nel rispetto delle disposizioni del codice di procedura penale che ne prevedano la competenza giurisdizionale, di utilizzare detti risultati e prodotti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della convenzione circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della convenzione stessa.

Ogni parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 8

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa al DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Letto, approvato e sottoscritto in data 28 Marzo 2012

Regione Autonoma della Sardegna

Dott. Pier Franco Nali



Procura della Repubblica presso il Tribunale
Ordinario di Cagliari

Dott. Aldo Macis